Anno XXXIII — Lunedì 27 Settembre 1880 — N. 225

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

A DULCIGNO

La situazione a Dulcigno, se stiamo a quanto nè accenna il telegrafo, non può essere più tesa, e tutto lascia credere che uno scontro fra albanesi e montenegrini sia, oltrecchè inevitabile, anche imminente. Ora l'importante è appunto di sapere se la squadra europea che stanzia dinanzi a quella città, potrà assistere passiva ed indifferente al conflitto, o se sarà trascinata, suo malgrado, a prendervi parte, con pericolo che questo primo fatto diventi la scintilla dalla quale sorga l' incendio di una conflagrazione generale. Chi può dire infatti dove questa si fermerebbe e chi sarebbe in grado di misurarne anticipatamente tutte le conseguenze?

È innegabile che, nel condurre le trattative al punto in cui sono, la Turchia ha dato prove di una abilità non comune. L' ultima sua nota può dirsi il riepilogo di tutta quella politica, che il governo del Sultano non ha mai abbandonato sino dal giorno in cui l' Inghilterra, per il mutamento avvenuto nella politica del suo governo, s' è prefissa di voler sulle coste dell' Albania attuare un programma che, pur essendo conforme alla lettera dei protocolli di Berlino, non pare però corrispondere nè agli interessi della politica inglese, nè a quei principj di civiltà che un governo non può mai mettere in non cale senza venir meno alla propria missione.

In realtà l' impresa di cui l' Inghilterra vuol venire a capo sulle coste d' Albania è un' impresa di violenza, perchè appunto si tratta di costringere gli albanesi a darsi piedi e mani legati in braccio ad un vassallo della Russia, quale è il Montenegro. La resistenza è dunque assai naturale da parte di una popolazione cui vincoli di sangue e tradizioni inveterate tengono unita alla Turchia, la quale del resto, per quanto finga di mostrarsi disinteressata in quella questione, ha diretto e continua a dirigere nel retroscena tutto il moto albanese. Se ne ha anche una prova recentissima nella protesta ch' essi hanno presentato ai consoli delle varie potenze, nella quale, abbandonando l' idea che sarebbe stata la sola giusta di mantenersi indipendenti tanto dal Montenegro che dalla Turchia, ora affermano invece di non voler separarsi per nulla da quest' ultima.

Ma, una volta portate le cose al punto in cui sono, come potranno le potenze che, buon grado o malgrado, furono trascinate ad intraprendere la dimostrazione, astenersi dal prender parte al conflitto albanese montenegrino, e chi può prevedere in tal caso le complicazioni che ne possono nascere quando si sa che non tutte sono concordi su questo punto e sul grado di energia da darsi alla dimostrazione?

Il pericolo dunque è gravissimo e le apprensioni sono tanto più gistificate in quanto colle annessioni che ha fatto l'Austria nella penisola balcanica sono oggimai palesi le aspirazioni di questa potenza ad avanzarsi ogni di più sulla via delle conquiste, servendosi a tal uopo non solo delle proprie forze, ma perfino di quelle d' altre potenze che per coerenza a quei principj che sono la base della loro esistenza e per interessi loro particolari sarebbero invece naturalmente chiamate a mettere un argine a quel sistema di assorbimento. Un primo passo potrebbe essere la scintilla che fa scoppiare la mina, risuscitando tutte le altre questioni ancora insolute e che da due anni la diplomazia lavora a tener sopite, per paura appunto di una conflagrazione, di cui nessuna vuole assumere sopra di sè la responsabilità.

Ora di fronte a un tale stato di cose e poichè anche le navi d' Italia fanno parte della squadra che sta dinanzi a Dulcigno, sorge per sè naturalmente la domanda se noi ci troviamo veramente preparati a questi avvenimenti che non solo sono possibili, ma di momento in momento vanno acquistando un carattere di sempre maggiore probabilità? E nel caso di un conflitto di interessi, da qual parte starà l'Italia?

Il paese ha diritto, pare, ad essere rassicurato. Ma quale fidanza può esso avere nell' abilità e nella previdenza di un ministero che ha dato tante e sì palesi prove di inettitudine in questioni anche meno gravi di politica estera e quando in momenti così supremi si vede il presidente del Consiglio allontanarsi dalla capitale e l' onor. Depretis preoccuparsi di tutt'altro?

« Bisogna dunque rassegnarsi, conclude la *Riforma*, a vedere il nostro paese impegnato nei più gravi avvenimenti senza che il governo se ne interessi, abbandonato ancora una volta alla fortuna. Ora è bensì vero che la fortuna ci ha protetti spesso; ma i ministri italiani non l' avranno ormai stancata? »

L' Esercito e il Ministero

Come i lettori avranno veduto, a Roma si volle fare una dimostrazione al reggimento dei bersaglieri, che ritornava da Forlì. Il ministero facendo giungere il treno prima dell' ora fissata cercò impedirla. Nullameno la dimostrazione avvenne lo stesso.

Sul Corso però successe un incidente. Un numero considerevole di cittadini che percorrevano la detta via preceduti da una bandiera, gridando: *Viva l' Italia! Viva il Re! Viva l' Esercito!* furono fermati dai delegati di pubblica sicurezza e obbligati a sciogliersi sotto il pretesto che quella dimostrazione era sconveniente.

E perchè era sconveniente? Forse perchè non si gridava: *Viva Cairoli?*

Ecco intanto una protesta fatta da alcuni di quei dimostranti. Essa dice... quale sia la libertà sotto il ministero Cairoli:

« I qui sottoscritti, seguiti da folla numerosa, avevano ideato di recarsi al quartiere delle Zoccolette, per salutare il secondo battaglione del primo primo reggimento bersaglieri, dopo i tristi fatti accaduti a Forlì.

« Mentre i dimostranti, preceduti dal vessillo nazionale, con stemma reale, si avanzavano per la via del Corso acclamando alla Casa Sabauda e all' esercito, in piazza San Marcello, una buona quantità di delegati di Questura, scortati dalle rispettive guardie, intimarono al porta-bandiera Garibaldi Nino Bixio di sciogliere l' assembramento.

« Domandiamo: — Sotto un governo monarchico-costituzionale, di cui ci professiamo indistintamente seguaci, perchè è proibito ad onesti italiani di gridare: « Viva la Casa Sabauda! » e di applaudire e festeggiare l' esercito, che tanto contribuì alla redenzione d' Italia?

« Ripetendo: « Viva il Re! Viva l' esercito! » protestiamo vivamente contro l' operato dei poliziotti, poichè ci sentiamo offesi nei nostri diritti di cittadini, garantiti dallo Statuto.

« Garibaldi Nino Bixio — Augusto Vitelli — Cesare Vitelli — Augusto Meucarini — Pietro Piglio — A. Giorgio — Giorgi Masini — Ezio Zio. »

In mezzo alle dubbiezze, alle esitazioni, agli equivoci dei quali il Ministero si avvolge, abbiamo finalmente qualcosa su cui non possiamo rimanere più in dubbio, ed è che le sole dimostrazioni proibite sono quelle che si fanno alle istituzioni, al Re, all' esercito.

Gridar Viva la Repubblica; gridar Viva Cairoli e Depretis, sta bene; niente di più lodevole; il telegrafo compiacente s' affretta a trasmetterci i più minuti particolari di codeste dimostrazioni. Ma, gridar: Viva l' esercito; ma manifestargli, dopo le dolorose prove a cui le sètte l' hanno sottoposto, di quali simpatie sia circondato nel paese; questo no, questo è proibito. C' è qualche ministro a cui ciò non piace in particolare; c' è poi l' on. Depreti a cui piace ancor meno.

Poichè l' on. Depretis, per levar sè e qualcuno de' suoi colleghi dall' impaccio, cerca di stendere l' oblio sui fatti di Napoli e sui casi di Romagna, tutto quello che li tien desti nella memoria del pubblico non gli va a versi. Perciò ha fatto sì che la dimostrazione al secondo battaglione del primo reggimento di bersaglieri non si potesse fare, nè alla mattina, nè alla sera. Egli ha bisogno che il pubblico dimentichi quei fatti, ha bisogno che si faccia intorno ad essi il silenzio, giacchè non vuole, nè può condannare quelli che sono stati suoi alleati nelle passate elezioni. E poi chi sa che gli alleati di ieri non possano essere per qualcuno, come ha detto il ministro Baccarini, *gli amici del domani!*

Singolare ironia del caso, mentre l'on. Depretis impediva si facesse una patriottica dimostrazione all' esercito, a Vicenza il prefetto salutava dal balcone una dimostrazione fatta dai radicali con bandiera rossa.

Il contrasto è dei più spiccati. Comunque sia — osserva giustamente la *Perseveranza* — finalmente siamo giunti a sapere che c' è qualcosa che l' onor. Depretis proibisce con ogni mezzo, e sono le dimostrazioni di simpatia ad una delle istituzioni del paese, all' esercito.

DAL MARE

(Nostra Corrispondenza)

Spezia, Settembre.

È caldo ancora; e l'onda cullantesi nell'immenso bacino vi sorride e vi attrae. Ma, ahimè, lo Stabilimento di bagni è quasi deserto e la *season* ha fatto il suo tempo.

Nè, a dire il vero, da questa vita di bagni del Settembre, ci corre molto a quella d' Agosto. Una gentilissima Miss americana, artista e scultrice esimia, mi parlava di Viareggio, dove pure quest'anno era buon numero di bagnanti. Qui, in Italia — mi diceva — non c' è in questi luoghi lo spirito d' associazione che c' è da noi; ognuno qui ha il suo circolo...... bella invenzione! ma per far questo sto a casa mia... e poi, e poi, e poi, sempre Nettuno, sempre Nettuno, sempre Nettuno...

E per verità in queste due parole spartanamente si compendia la vita elegante dei nostri bagni...

Alcuni inglesi però che non sono mai in ritardo, bagnano ancora nel golfo la loro lunga persona. È una vera cura; perchè la loro eterna serietà non si smentisce mai. I pochi bagnanti, tranne quell' ora in cui vanno a mare, fanno qua e là circolo nell'atrio dell' *Albergo Croce di Malta*. La nota predominante è quella ingrata dei *yes*; il colore che vince: il biondo. Solo in un canto a colloquio con un ufficiale d' artiglieria — marito, se è marito, molto amante della moglie — un' italiana bruna e bella, come la Vergine di Nazareth, ricca e contessa... tre qualità che da una donna si possono invidiare...... Dimenticava che anch'io, uomo se me lo permettete, ho avuto ed ho per quell' ufficiale un sentimento che confina con quello che nominato.... Badate bene; se quell' ufficiale è suo marito, le vorrei essere marito; se suo..... cavaliere, altrettanto; non viceversa... per l'anima del Marchese Colombi.... oh, no, no.....!

***

Ho trovato un tipo carissimo ed originalissimo di marinaro, che mi condusse a

vedere l' *Affondatore*. Egli era — almeno mi disse: ed io gli voglio credere — a bordo della *Voragine*, nella giornata di Lissa. Il suo racconto rozzo, accompagnato da spinte furiose sui remi da far tremar la barca, era sommamente espressivo. « Tornar la sera — mi diceva — dopo essere stato in un lungo viaggio nelle Americhe su bastimento mercantile, lontano tre anni dalla famiglia; partire la mattina dopo chiamato a bordo della *Voragine* per leva forzata... e dovere abbandonare per un.... comando quel campo di lotta, dove la vittoria sarebbe stata coll' Italia e cogli Italiani... è una cosa che ammazza...! »

Mi pare che non avesse tutti i torti.

E dopo un momento di silenzio — Sa come mi chiamo...? — mi domandò. — No. — Solferino! — mi rispose — tutto raggiante in volto come se il suo cognome lo pulisse di quella macchia involontaria che altri gli avevano gettato a dosso.

E pur troppo quella cannonata — che segna una brutta pagina nella storia gloriosa di quel mare, dove altri Italiani avevano vinto e comandato — quella cannonata è ancora là nella torre di poppa, muto testimonio d' una sconfitta immeritata.

Ma bando alle tristi idee.... E poi, quell' altro colosso che dal bacino dell' arsenale mostra la vetta del suo albero giallo, saprà vendicare un giorno quell' onta e quella offesa alla nostra bandiera. Ahimè, quel giorno però, non costerà all' Italia solo un pò di paura ed uno dei suoi bravi ufficiali, una gamba ad uno dei suoi marinai, una corazza eguale a quella che sta là fra i ferri vecchi, a gran prova della terribile potenza del cannone da cento, come, una prima volta delle esperienze innocenti son già costate.

***

Da Genova a Livorno i Politeama si succedono.... e si rassomigliano; quello di Livorno il più grande; quello di Spezia il meglio disposto. Quest' ultimo però ha le tappezzerie d' un bel color giallo, uso coccarda papalina, che non mi va affatto; c'è più buon gusto nel color bianco del Politeama Genovese, è più serietà nel rosso di quello di Livorno.

Risuona ancora l' eco dell' *Aida*; un eco rumorosa e prepotente che tutte le cameriere degli alberghi lungo la riva raccolgono e propagano. Ce n' è una specialmente che è la persecuzione di tutti i passanti, a cui ella canta su tutti i toni: « rivedrai le foreste imbalsamate » ed è presumibile che non tutti le abbiano vedute..... io: per esempio.... Ce n' è un' altra in vece che l' ha tutto il giorno col « morir si pura e bella » che sia pura, poveretta, me lo dice lei.... ma se voglio credere.... bella, proprio: no!; in quanto al morire poi ha un colore da fare invidia ad un ritratto di patrizia del Vecellio, o ad uno di popolana del Favretto....

La compagnia diretta dal cav. Ciotti rappresentava un dramma di Pietro Gentile. Il cartellone parlava di replica.

Figuratevi un dramma in versi, dove ci sono quattro avvenimenti; un caso di pazzia susseguito da morte; degli « *albori* ROSATI »; uno squillo di tromba; un *troviero*; un buffone — cui nel più bello d' una scena patetica dal loggione si gridò « dàgli al gobbo » —; dei « *sacri canti* » in occasione di nozze — e la musica dentro, a suonare l' aria della Madame Angot « *ella è tuttor così innocente* »; una *viola* che *sente*, e per giunta di due sillabe — forse perchè gli altri *fiori* che ne contano un egual numero non se n' abbiano per male —; e.... non so che cosa altro perchè dopo tre atti pensai bene di piantar baracca e burattini e andarmene.

Dalla mia finestra vedeva e sentiva — meno i canti delle sullodate cameriere — qualche cosa di più bello e di più buono.

***

— II.ª classe, II.ª classe.... ma il fumo mi dà fastidio....

— Presto, presto.... ecco: qui dice — è vietato il fumare — ...

— Ma allora niente... niente... vi ho pur detto che il fumo mi dà fastidio... Pare impossibile: come sono asini questi conduttori....

OWEN

Notizie Italiane

ROMA 23 — Oggi si inaugurò il Congresso pedagogico.

V' intervenne il ministro dell' istruzione, onorevole Desanctis. Il congresso fu numeroso, comprese moltissime signore.

Si nominò presidente il senatore Mamiani, vice-presidente l' on. Crociani Alibrandi, assessore per l' istruzione nel Municipio di Roma, ed a segretario l' onor. Somasca.

Domani s' incomincia l' Esposizione didattica, ma già si notano alcuni screzi.

— Il ministro dell' interno ha convocato per il giorno 30 del corrente mese la Commissione per lo studio della riforma delle Opere pie.

FIRENZE 26. — Il Congresso di salvataggio continua i propri lavori.

Vi sono commissioni per istudiare oltre i quesiti relativi al salvataggio sul mare, quelli per disastri ferroviari, disastri in vettura, disastri fluviali ecc.

CREMONA 26. — L' accoglienza che la città di Cremona fece l'altro giorno a S. M. il Re fu veramente entusiastica, imponente. Una folla grandissima era ad attenderlo alla stazione. Sul Corso poi non ci si poteva muovere.

I balconi, le finestre, erano piene di gente: ovunque bandiere, tappeti, festoni. Durante il suo passaggio sul Corso, S. M. il Re fu acclamatissimo. Nessun apparato di forze: la folla si stringeva attorno alla carrozza acclamando.

Al suo giungere al palazzo comunale Ponzoni, S. M. dovette presentarsi al balcone varie volte a ringraziare la folla che in quel punto era immensa. Poi cominciarono le presentazioni ufficiali di tutte le autorità e corpi morali e rappresentanze. Fu un *defilè* che durò parecchie ore, trattenendosi a luogo S. M. a conversare con ciascuna di esse: talchè la cerimonia dell' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele fissata per il mezzogiorno non cominciò che all' 1 1/2 pom. Contro ogni abitudine, in questa cerimonia si fece parsimonia di discorsi.

Terminata l'inaugurazione il Re si recò a visitare l' Esposizione agraria regionale, poi la Mostra industriale artistica, poi quella Didattica, sempre festeggiato, sempre acclamato entusiasticamente.

CATANIA — Da Catania giunge notizia di un grave ammutinamento fra i detenuti di quelle carceri. L' ammutinamento rese necessario l' intervento della truppa. Mancano finora i particolari.

Notizie Estere

FRANCIA — Una circolare di Barthélemy agli agenti diplomatici dice: Chiamato dal presidente della repubblica al ministero degli esteri, mio primo dovere è di pregarvi di assicurare il governo a cui siete accreditato che il nuovo gabinetto non cambierà la politica estera del gabinetto precedente. Giammai la Francia diede maggiore valore al mantenimento della pace. Questo sistema inaugurato dalla saggezza di Thiers e proseguito con costanza da dieci anni recò frutti eccellenti. Resteremo fedeli a così felice tradizione e svilupperemo vieppiù i buoni rapporti della repubblica colle potenze.

Il *Soir* ha un dispaccio da Costantinopoli il quale dice che la squadra agirà lunedì contro Dulcigno. Solo la squadra francese si asterrà da ogni ostilità.

Constans spedì una circolare in risposta alla dichiarazione dei capi delle congregazioni.

La *Liberté* crede che la proroga accordata alle congregazioni sarà di 10 giorni.

— Dicesi che l'arcivescovo di Parigi abbia diretto al Grévy una lunga lettera un po' impertinente, nella quale dichiara che le congregazioni non possono domandare l' autorizzazione. La *Semaine religieuse* poi, organo ufficiale dell' arcivescovo, afferma che la dichiarazione fu chiesta dal Freycinet al Vaticano per mezzo di Desprez che ne approvò il concetto.

RUSSIA — Si telegrafa da Pietroburgo che la istruttoria sull'attentato di far saltare in aria il Palazzo d' Inverno dello Czar è compiuta e che il processo avrà luogo il 20 dicembre. Risultò che i nichilisti erano in possesso di una gran quantità di materie esplosive e di zolfo che avevano trasportato a Pietroburgo indi spedite in varie parti della Russia. Secondo il racconto fatto dal tipografo Yosnoff risulta che il piano non riescì perchè i falegnami fecero saltare la mina prima di aver caricato i tubi con una sufficiente quantità di dinamite e pirossilina. Pare che l' atto d' accusa contenga molteplici indicazioni riguardo le relazioni del partito nihilista entro il Palazzo imperiale e l'organamento del partito prima del 17 febbraio.

AUS. UNGH. — Andata omai in fumo la progettata alleanza della Germania, Austria ed Italia, pare che la diplomazia austro-germanica si sia rivolta ad altri obbiettivi e spiri favorevole ad un ravvicinamento colla Russia. La *Neue Wiener Tagblatt* dice infatti che nei circoli diplomatici si assicura che da qualche tempo vi è corrispondenza fra l' imperatore Alessandro e l'imperatore Guglielmo, dalla quale traspare il desiderio della Russia di giungere ad un accordo coll' Austria nella questione orientale. Bismark avrebbe comunicato questa notizia al barone Haymerle aggiungendo che accettava di assumere la parte di mediatore.

SPAGNA — L'ex regina Isabella ha fatto a Madrid una visita che costerà cara all' erario. In occasione della nascita della infante e del suo soggiorno a Madrid per esserle madrina, la regina Isabella ha reclamato, adducendo i titoli dei suoi diritti, la somma di 125 milioni di reali, quale residuo della eredità di Ferdinando VII, a lei devoluta.

Cronaca e fatti diversi

Habemus pontificem. — Giunsero sabbato i Decreti Reali che confermano in carica per i tre mesi che mancano allo scadere del quinquennio, il nostro Sindaco e quelli dei comuni di Portomaggiore e Poggio Renatico

Scuole serali. — La sera del 1 Ottobre verranno riaperte nel locale annesso alla Pia Casa di Ricovero — Corso Porta Reno — Le scuole serali per l' istruzione degli artigiani.

La locale Congregazione di carità che provveda a tale importante bisogno si lusinga vedere anche quest' anno frequentate esse scuole la di cui utilità è tanto manifesta.

In Municipio. — Alle ore 2 pom. del giorno 28 corrente Settembre nella Residenza Municipale avanti il Sindaco sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà ad un unico e definitivo esperimento di licitazione per l' affitto novennale delle possessioni Maganaina grande, Maganaina Piccola e Smelgara in Fossalta e Corlo (Comune di Copparo) di proprietà del Patrimonio Ginnasiale.

L' esperimento sarà aperto ad aumentare l'annua corrisposta di L. 8000, e le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da L. 1, ed accompagnate dal deposito di L. 5800, delle quali L. 5000 a garanzia provvisoria del contratto e L. 800 per le spese occorribili, tutte a carico dell' aggiudicatario.

I terreni da affittarsi hanno la superficie approssimativa di Staia Ferraresi 1000, pari ad Are 10,873.

In questura: Furto di 40 zucche nell' orto della Grotta con rottura della siepe in danno di Eugenio Mangarini ad opera d'ignoti.

— Borseggio d' un portafoglio contenente L. 20 in danno della moglie di Bartolomasi Ildebrando ad opera d'ignoti.

— Arresto di A. M. e B. G. per contravvenzione all' ammonizione.

Pazzia subitanea. — Certo don Buzzoni, ordinato prete da soli 8 giorni, fu ieri colto da un eccesso si grande di pazzia da far temere della sua vita. Presentemente trovasi al nostro Manicomio provinciale, e mentre scriviamo, lo stato di sua salute è assai allarmante.

Contiamoci. — È pubblicata la rassegna statistica mensuale del mese di Agosto.

Lo stato della popolazione al 31 di detto mese si componeva di maschi 39653, femmine 38421. Totale 78074.

Il movimento della popolazione, per quanto riguarda nati e morti, se non è come sarebbe a desiderarsi, non è però nelle proporzioni invero spaventevoli del mese precedente. I nati furono 210, i natimorti 4, i morti 229 dei quali N. 7 non appartenenti al Comune. Immigrati N. 88, emigrati 35, matrimonj 20.

La mortalità ragguagliata per 1000 e per anno viene ad essere del 33. 0, cifra abbastanza modesta. Una sproporzione notiamo questo mese nel contingente di morti che hanno dato Ferrara città da una parte, sobborghi e ville dall' altra. Ferrara 82, sobborghi e ville 147.

Cause prevalenti delle morti: la difterite di cui venne notata la recrudescenza con 29 decessi. Vengono poi: tisi polmonare 17; tisi intestinale 12; elmentiasi 14; catarro intestinale 16; ileotifo 11; indurrimento cellulare dei neonati 9; marasmo 9; bronchite 8; anemia 6; pneumonite 6; meningite 5; carcinoma interno 5; febbre perniciosa 5; paralisi, epatite, cachessia pellagrosa, ipertrofia del cuore 3 per ciascuna, ecc. ecc.

— Andiamo male colle contravvenzioni ai Regolamenti municipali. Di 176, constatate nell' agosto, 62 furono definite o non ammesse; e ben 114 vennero rimesse alla Pretura.

Aurora boreale. — Sabbato sera alle 11 32 fu osservato nella nostra città il fenomeno così raro nelle nostre regioni, quello di una bellissima aurora boreale. A settentrione il cielo serenissimo mostravasi di un rosso fuoco che faceva un incantevole contrasto coll' azzurro e l'effetto della pallida luna che splendeva all' orizzonte opposto. Pochi secondi dopo la mezzanotte l'aurora era completamente dileguata.

La superstizione, fortificata da qualche singolare coincidenza, faceva gridare a molti curiosi voltati con tanto di naso all' insù: guerra, brutto indizio! l' Europa è vicina ad un nuovo scombussolamento!

Guerra sicura e... povera Italia! esclamava un coso, piccino e nero — molto nero — che si vanta di vederci da lontano.

Crepi l' astrologo diremo noi!

Concerto popolare. — L'esito del concerto che ebbe luogo ieri al Tosi Borghi se non ha corrisposto dal lato finanziario alle generali previsioni, e alla cassetta del Comitato della Società Operaia, fu assai soddisfacente non pertanto dal lato del merito musicale e della eccellente interpretazione, specialmente da parte della nostra brava Banda Comunale. Può dirsi anzi che essa fu la colonna dello trattenimento, e lo hanno detto chiaramente gli applausi prolungati ed entusiastici con cui vennero accolti i varj pezzi da essa egregiamente eseguiti.

Ma la cortesia e l' omaggio ben dovuto al chiarissimo Maestro Foschini ci devono far tener parola prima di ogni altro, di lui e del suo lavoro sinfonico, quasi improvvisato per tale circostanza, ma scritto con amore e con vera perizia. Il suo componimento è di tre parti, *Adagio, fuga e marziale* — affettuoso e trattato con molta eleganza è il primo *tempo*. Il *marziale* ha - secondo noi - di sbagliato il titolo, ha la struttura e la condotta più che altro Giorziana, indovinata per un azione mimo-coreografica, ma non altrimenti. Abbonda però di begli effetti fonici e di una sonorità bene equilibrata e che mai trasmoda. È la *fuga* la miglior parte del componimento, quella che ci fa avanzare all' egregio maestro e concittadino i più schietti rallegramenti.

Lo stile fugato, il metro della *fuga* propriamente detta, sono consacrati da gloriose tradizioni, dall' uso indicatissimo per la musica di carattere chiesastico, ma l' effetto sulle masse non corrisponderà mai, alla fatica, al talento e alla ispirazione che tal genere richiede, genere che sarà sempre lo spavento dei compositori mediocri.

Il Foschini ci ha dato invece qui lo sviluppo nitido e chiaro, perfetta fusione, ed effetto interamente reso. A tale effetto nulla ha tolto l'orchestra composta in gran parte di elementi raccogliticci, e di **dilettantisi**, non organizzati da sufficienti prove, e ciò ridonda a maggior lode del reputato maestro.

Le affettuose dimostrazioni e i calorosi applausi con cui il pubblico lo ha salutato furono condegno omaggio, ai suoi meriti che non hanno d' uopo di strombazzatori perchè già troppo conosciuti nel mondo musicale, come al di lui affettuoso e gentile concorso.

La Banda, lo dicemmo, fu applauditissima. In un ambiente chiuso ella ha potuto dare fortunato e bellissimo saggio dei suoi marcati progressi, dei diuturni studj e dell'efficacia della direzione di un artista nell'anima come il Cristani, che la sente la musica, la interpreta rigorosamente, senza alterazioni di *tempi*, e v' imprime quel fuoco sacro che non è di tutti. Ottima la scelta, ottima la esecuzione. La sinfonia dell' *Erkel*, la *Danza delle ore*, la *Danza Macabra*, sono pezzi di squisita fattura, ma la musica più bella di questo mondo diventa pessima quando non ha la fine e fedele esecuzione. E questa fu magistralmente ottenuta, benchè tutti tre questi pezzi siano elaboratissimi e offrano molte difficoltà per i varj istromenti. — Fu pure applaudito il *pot-pourri* sul *Mefistofele*, del Boito, e gli applausi furono meritati. Ma voler che tromboni e clarini gemino le più soavi e toccanti note degli archi, non è cosa da approvarsi e quindi facciamo le nostre riserve. Anzitutto, poichè la Banda è in vena di studio e di novità, noi vorremmo che ella stesse il più che è possibile lontano da certe troppo delicate riduzioni di opere, per attenersi al genere sinfonico che assai più conviene alle Bande e che in oggi, specialmente all' estero, offre così larga messe.

Molto desiderio, ma nessuna speranza che tali concerti possano attecchire nella nostra città. La Banda comunale potrebbe sempre figurarvi, come tutte le Bande figurano nei *festival* e nei concorsi che sono così di sovente banditi nelle grandi città ; ma in tesi generale, la Banda è pagata dai contribuenti e non si deve spendere per sentirla. È già troppo che prima con un motivo, poi con un altro, la cittadinanza sia stata privata per due settimane dal solito trattenimento tanto gradito. Ai soli elementi d' orchestra poi è inutile il pensare. Pochi sono i buoni professori che per altre più lucrose occupazioni hanno fissa la loro dimora in città. Il maggior numero, purtroppo, è costretto dalle condizioni sempre precarie e difficili dei teatri, a procurarsi onore e lucro in altre città quasi tutto l' anno. I *filarmonici* dell' accademia sono falliti, di una società del *quartetto* neanche si parla. Laonde, ripetiamo, tempo perso.

Il foglio degli annunzi legali del 24 Settembre conteneva:

— Il Municipio d' Argenta pubblica avviso d' asta che avrà luogo Sabbato 2 Ottobre, per l' appalto del lavoro di erezione di un fabbricato scolastico nella Borgata di Consandolo. L' incanto verrà aperto sulla somma di L. 27824. 08.

— Lo stesso Municipio notifica che domani 28 seguiranno aste in grado di miglioria per i lavori di sistemazione già accennati nelle varie strade del Comune. Notifica pure che l' appalto per il fabbricato scolastico in Benvignante venne deliberato al signor Carlo Forti col ribasso del 14. 80 per 0₁0. Giovedì 30 a mezzodì scade il termine utile per il ribasso del ventesimo.

— In seguito ad aumento del sesto fatto al prezzo di delibera di una possessione detta *Santa Caterina* posta in Gambulaga, Martedì 19 Ottobre avrà luogo nuovo incanto.

— La marchesa Trevisani-Rusconi di Cento ha accettato con beneficio d' inventario l' eredità del figlio minorenne Giuseppe.

— In Pretura a Bondeno, il 5 Ottobre si terrà asta per vendita di casa posta in Stellata di ragione Giuseppe Bolognesi.

— L' Intendenza di finanza avvisa che sino al 5 Ottobre si accetteranno offerte di migliorie non inferiori al ventesimo, ai prezzi di provvisoria aggiudicazione dell' appalto dei Dazj di consumo governativo nei Comuni non abbuonati della nostra provincia.

— Il Trib. di Commercio ha dichiarato aperto il fallimento di Piriè Giovanni e Ferranti Francesco di Ferrara, nominando sindaco provvisorio il sig. Carlo Bonis e Giudice delegato il sig. Pacifico Zamorani. Martedì 5 Ottobre l'adunanza dei creditori.

— Lo stesso Tribunale avvisa che è fissato il giorno di Venerdì 1 Ottobre a mezzodì per chiusura della verificazione dei crediti a carico della Società Segheria Meccanica a vapore in Pontelagoscuro — Avvisa parimenti i creditori del fallito Alessandro Ferrari che è fissato il giorno di Lunedì 18 Ottobre per la formazione del concordato.

— Avviso di primo incanto che avrà luogo l' 11 Ottobre per l'appalto della vendita del letame proveniente dal Deposito Stalloni.

Notizie drammatiche — Fra le compagnie che si sono affrettate di acquistare il nuovissimo dramma *Abissi Dorati* dei signori Fiaschi e Anselmi c'è quella diretta dal cav. Lavaggi.

Il dramma *Abissi Dorati* venne rappresentato sabato 25 corrente, al principale teatro di commedia di Roma, al *Valle*, ed ottenne un buonissimo successo. I giornali, al solito, danno giudizii disparati, ma sono poi concordi nel constatare che il dramma *Abissi Dorati* procurò ai bravi interpreti replicati applausi durante il corso della rappresentazione, e che ieri a sera il lavoro si è replicato. Alcuni cronisti — ad onor del vero — attestano che il dramma è « interessantissimo » che vi hanno degli atti condotti con « *rara maestria* » delle scene che « *commuovono potentemente gli affetti dell' animo* » dei dialoghi « *vivaci* ed *animati* ».

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera si rappresenta: *I oci del cor* commedia in tre atti di G. Gallina: indi *No ghe xe amor senza stima*. È la serata di Emilio Zago. Questo è il migliore e il più efficace dei *soffietti*.

— Coi primi del venturo mese andrà in scena la compagnia diretta da Florido Bertini con lavori nuovissimi dello stesso capo comico, dei nostri Maf ed Avalan, ed anche dell' amico R. Ghirlanda il quale ha scritto una leggenda medio-evale.

Il monumento nazionale a V. E. II. — È pubblicato il programma di concorso per il monumento a Vittorio Emanuele sono ammessi al concorso anche gli artisti stranieri. Nessun vincolo circa l' invenzione, lo stile ed il luogo in cui il monumento verrà eretto. Il progetto non dovrà eccedere il preventivo della spesa di nove milioni. Il concorso si chiude il 25 settembre 1881. Sono stabiliti tre premi ai migliori progetti; di 50, di 30, di 20 mila lire. Per l' aggiudicazione dei premi si esigono almeno 10 voti! Il conferimento dei premi non vincola lo Stato, alla scelta del progetto premiato, nè l' autore del progetto prescelto avrà diritto esclusivo alla esecuzione dello stesso.

Osservazioni Meteorologiche

25 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 15°, 8 C
Alt. med. mm. 761,26	» mass.° 22, 8 »
Al liv. del mare 763,26	» media 18, 9 »
Umidità media: 69°, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, alla mattina nebbia

26 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 13.° 5 C
Alt. med. mm. 762.23	
Al liv. del mare 764.25	» mass.° 23. 1 »
Umidità media: 74°. 5	» media 17. 7 »
	Venti dom. NW, ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo — Nebbia

27 Settembre — Temp. minima 15.° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Settembre — ore 11 min. 54 sec. 7

Vedi dispacci in 4.ª pagina

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

RINGRAZIAMENTO

Raul Carletti del fu Flaminio di questa Città compreso di gratitudine, di stima e d' affetto verso l' egregio dott. Giuseppe Ravenna che lo curava e guariva da fiera tifoide con amore e tenerezza di padre, con energia e bravura di professore, vuole in sua tenera età d' anni 9 rendere pubbliche le sue obbligazioni per le tante premure amorosissime del buon amico, e non permette che altri fuori di Lui esprima il sentimento della sua riconoscenza.

Ferrara 25 Settembre 1880.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 Settembre 1880

FIRENZE . . .	58	56	13	50	8
BARI	74	60	70	63	64
MILANO . . .	61	26	1	15	4
NAPOLI . . .	6	3	5	58	7
PALERMO . .	8	21	9	77	42
ROMA	19	49	34	3	40
TORINO . . .	69	61	78	70	28
VENEZIA . .	40	79	81	11	49

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Ragusa* 25. — Seymour ordinò alla squadra di stare pronta per partire lunedì.

Washington 25. — L'esercito e la flotta chilena combinano i movimenti per attaccare Lima.

Scutari 26. — Il Console austriaco Chiamò i Capi di Dulcigno per esortarli alla cessione.

I dulcignotti uscirono dall'abboccamento più ostinati che mai.

Riza pascià visita i campi militari.

Roma 26. — Il *Diritto* dice priva di qualsiasi fondamento la notizia del *Daily News* che Corti consegnò al sultano un vivace messaggio.

L' *Italie* dice che la dimostrazione navale è aggiornata ad una data non fissata.

Ragusa 26. — Seymur, Cremer e Fincati con i comandati delle navi *Custoza*, *Victoria Palestro* ed altri ufficiali inglesi, sono partiti stamane sull' *Helicon* e sul *Falcon* a riconoscere le acque albanesi. I comandanti francesi rimasero a Gravosa.

(Non ancora pubblicati)

Roma 25. — *Parigi* 24 — Si assicura che il nuovo gabinetto confermerà le istruzioni del comandante della squadra francese a Dulcigno.

Ragusa 24 — Il console inglese è giunto a Ragusa. Gli altri consoli sono decisi di restare a Scutari.

Riza-pascià attendendo istruzioni da Costantinopoli, non diede nessuna risposta a Walterk[illegible]ro.

Non trovansi a Dulcigno truppe regolari turche, ma due battaglioni sono accampati a due chilometri da Dulcigno e fraternizzano cogli albanesi.

I montenegrini a Podgorizza incarcerarono 20 mussulmani che ricusarono di combattere quali sospetti di connivenza cogli albanesi. Vi è grande agitazione.

Vienna 25 — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro in data d' oggi che Seymour ebbe a Cettigne un colloquio col principe. Per trattare poi l' azione combinata Seymour ritornò a Gravosa accompagnato dal delegato militare montenegrino.

Il comandante le truppe montenegrine Petrovitz è giunto oggi a Sutorman.

Londra 25. — Il *Times scrive*; L'*ultimatum* produsse la costernazione a Costantinopoli, avendo il sultano sempre sperato negli ostacoli all' azione comune.

Panama 25. — Il terremoto a Valparaiso il 13 corrente avrebbe distrutta la città di Illipel. Vi sarebbero 200 morti.

I chileni avrebbero bombardato Callao il 31 agosto.

Parigi 25. — La Commissione internazionale del Gottardo riparti come segue le sovvenzioni. L' Italia 9,523,984. La Germania 5,970,436, e la Svizzera 5,751,776.

Buda Pest 25. — Il deputato Miklov chiede se il governo sia informato dell' agitazione antisemitica e cosa voglia fare relativamente a ciò.

Roma 25. — Il ministro Desanctis è partito alle ore tre con un segretario particolare per assistere a Torino alla premiazione dell' esposizione artistica.

Ragusa 25. — Seymour è arrivato. Le trattative con Riza pascià sono state rotte.

Si credono imminenti le operazioni della squadra contro Dulcigno.

La Lega albanese minaccia di catturare i consoli residenti in Albania nel caso di ostilità della squadra dinanzi a Dulcigno.

Anno XLII. N. 39.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 19 al 26 Settembre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	50	28	—	—	—
» » buono mercantile	»	27	—	27	25	—	—
» » inferiore	»	23	50	24	50	—	—
» del Polesine	»	25	—	26	—	—	—
Formentone ferrarese	»	17	—	18	—	—	—
» del Polesine	»	18	—	18	25	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	24	50	25	50	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	25	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	24	—	25	—	1	—
» colorati	»	19	50	21	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fiorette	»	44	—	46	—	4	30
» indiano	»	35	—	39	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	170	—	9	10
» dell' Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	114	—	118	—	9	10
» dell' Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	158	—	160	—	6	—
» in polvere	»	146	—	147	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94195 (fusto compreso)	»	158	—	161	—	17	50
» nazionale di centigradi 94195 (senza fusto)	»	150	—	152	—	17	50
Petrolio in barili	»	78	—	79	—	4	55
» in cassette	»	74	—	75	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa nuova	»	79	69	81	85	—	—
» vecchia	»	81	13	83	—	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	5	—	5	50	1	—
Erba medica	»	5	—	5	50	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva fina di Piemonte	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	25	—	26	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezze da Franchi 20 - 22. 15 — Argento 110. 75

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.